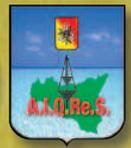




# NOTIZIARIO



**del pensionato regionale**  
 PERIODICO A CURA DELL'ASSOCIAZIONE  
 IMPIEGATI IN QUIESCENZA DELLA REGIONE SICILIANA

Palermo - Via Siracusa, 10 - Tel. 091 6259341 - 091 6259216

Fax 091 6259721 - Reg. Trib. di Palermo N. 14 del 16/7/1977

sito web: www.aiqres.com e-mail: aiqres@aiqres.com

## UN TESTO DA RISCRIVERE

**Contiene effettivamente lo Statuto vigente il sistema delle competenze normative attribuite all'origine alla Regione?**

Celebriamo con vero entusiasmo il settantatreesimo anniversario dell'Autonomia regionale, caduto il 15 maggio scorso, ed apprezziamo lo spirito del proclama diramato per l'occasione dal Presidente della Regione Nello Musumeci e riprodotto dai giornali di quella data. L'attenzione che vi abbiamo prestato è stata così seria da indurci a porre qualche domanda. Il Presidente esorta, soprattutto i giovani, a conoscerlo questo Statuto; egli dice: "Ecco perché ne festeggiamo l'anniversario insieme ai ragazzi delle scuole" (al Teatro Politeama di Palermo).

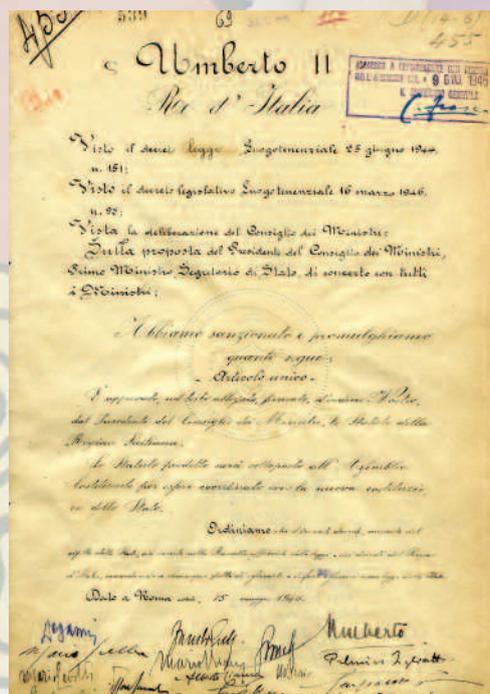
Non sappiamo se ai ragazzi, oltre al sollecito a farlo, lo Statuto sia stato letto e spiegato articolo per articolo (non ci risulta) o se questo compito spetterà ai loro insegnanti: in modo che gli alunni possano essere "custodi del nostro passato ed artefici del loro futuro".

Se toccherà agli insegnanti illustrare e far conoscere lo Statuto, sarebbe interessante sapere come si dovrebbe spiegare la soddisfazione, espressa in tale documento, per l'accordo recentemente sottoscritto con lo Stato per la

rivitalizzazione delle nove "ex province" (che riceveranno nuove risorse finanziarie!) e come un tale risultato si coordini con la lettura dell'art. 15 dello Statuto che dispone che "le circoscrizioni provinciali e gli organi ed enti pubblici che ne derivano sono soppressi nell'ambito della Regione siciliana". Nell'esposizione ai giovani forse sarebbe meglio sorvolare su questa norma (come se nello Statuto non ci sia!).

E siccome poi un argomento di comune interesse popolare è quello dell'ordine pubblico (anche senza bisogno di dover arrivare all'eterno problema della lotta alla criminalità organizzata) come spiegare ai ragazzi quello che dispone l'art. 31: "Al mantenimento dell'ordine pubblico provvede il Presidente regionale a mezzo della polizia dello Stato"? Quale politica svolge oggi in tal senso il Presidente della Regione? E quale politica di ordine pubblico propone?

Interessante sarebbe pure spiegare ai giovani come l'ordinamento della scuola elementare, secondo le più efficienti forme e discipline che la regolano in Sici-



lia, rispetto agli ordinamenti del resto dell'Italia (e, perché no degli altri paesi?) lo si deve al legislatore regionale, secondo l'art. 14, lett. R, dello Statuto che attribuisce a questa autorità **competenza legislativa esclusiva** in materia di "istruzione elementare"; o non è così? E se no perché?

Ma quello che sarà più interessante spiegare agli studenti, perché investe il loro futuro ed il loro benessere economico, è come tutta la legislazione che disciplina l'agricoltura (con la difesa dei prodotti agricoli ed il loro incremento), l'industria, le attività commerciali, la pesca, le miniere, le saline, le cave ecc. (con carbone, petroli e fonti energetiche) è di competenza esclusiva del legislatore regionale, il quale, certo, può fissare regole che rendano tali settori più forti nella concorrenza con quelli del resto del Paese ed addirittura dell'Europa svolgendo opportune politiche di protezione e di incentivo. Spiegando l'esercizio di queste importanti competenze, si potrà anche dimostrare come certi prodotti agricoli del Mediterraneo (olio, agrumi, grano, vino siciliani) siano privilegiati nelle guerre commerciali con quelli provenienti da Francia, Marocco, Spagna, Tunisia ecc. Ma tutto ciò come si pone nei confronti della politica agricola comune, di quella della concorrenza, dove l'Unione Europea ha competenza prevalente rispetto a quella degli Stati e quindi d'una regione come la Sicilia, sebbene dotata di uno Statuto di autonomia così forte?

Bisognerà spiegare ai giovani anche il senso dell'art. 38 dello Statuto, là dove dice che "lo Stato verserà annualmente alla Regione, a titolo di solidarietà nazionale, una somma da impiegarsi nell'esecuzione di lavori pubblici". Sarebbe certo emozionante per i giovani vedere come, oltre le ordinarie opere pubbliche, la Sicilia si arricchisca gradatamente, grazie ad un piano straordinario di lavori pubblici a carico dello Stato, di strade, porti, edifici pubblici, per un ribilanciamento con la situazione di tutto il Paese. Tralasciando la lettura degli articoli che parlano di finanze, dogane, controllo valutario, controlli statali sulle competenze legislative originariamente attribuite alla Sicilia ecc., perché astruse e decadute, bisognerà poi spiegare ai giovani allievi che, quando certe norme fondamentali di un testo di legge sono espunte dal testo complessivo, è tutto il sistema che viene cambiato e chiedersi allora quali siano oggi le vere competenze normative che la Sicilia possa **autonomamente** ed in maniera **esclusiva** esercitare al cospetto dell'Italia e dell'Europa.

Una sincera ed autentica esposizione ai giovani dello Statuto di oggi, (e non di quello del 1946) affinché lo apprezzino, come auspica il Presidente della Regione, forse risulterebbe un'operazione utile, ma senza retorica e senza reticenze.

GIUSEPPE PALMERI



## Elzevira

**C**i sono di quelli che... sanno tutto, che hanno una risposta pretesamente autorevole per tutto e che portano sempre proprie passate esperienze come inconfutabili parametri per trovare rimedio ad ogni problema di altri e che, se sono presenti ad una riunione, si comportano come se vi siano solo loro: che noia!

Di fronte a tali persone si dice che essi sono quelli che, se vanno ad un matrimonio, si comportano come se loro fossero la sposa e che, se vanno ad un funerale, sono tristi, perché non sono loro... il morto all'attenzione di tutti.

Nella nostra letteratura possono sovvenire alcuni...rimedi umoristici da potersi citare, senza far polemiche e senza offendere ma forse tali da scaricare la spinta del moto di antipatia. Filippo Pananti (1766 – 1837), riferendosi ad un sapientone del genere, concludeva: *...mi pare la mosca*

*del mulino, che per avere il capo infarinato, ora volando al sacco, ora allo stajo, si figurava d'essere il mugnaio.*

Se l'interlocutore ha il senso dell'umorismo, a smorzare la sua baldanza, gli si può citare Carducci e quello che dicono i cipressi, pietosi, a lui che li aveva informati d'essere una persona importante, uno studioso, uno ricco di varie virtù: *Ben lo sappiamo un povero uom se 'tu; ben lo sappiamo e il vento ce lo disse che rapisce degli uomini i sospiri come dentro al tuo petto eterne risse ardon che tu né sai né puoi lenir.*

Cercando qualche battuta di spirito si possono sempre evitare gesti di fastidio (spesso) giustificabili come quelli che verrebbero spontanei ma antipatici a loro volta come è il cacciare dal nostro viso un tafano.

# Recupero somme sulle pensioni per perequazione corrisposta in più dal mese di gennaio 2019

**D**a un po' di tempo circolano delle notizie riguardanti un recupero che, molto probabilmente nel mese di giugno, verrà effettuato sulle pensioni per effetto di somme erogate in più sin dal mese di gennaio 2019.

Su questo argomento, in realtà, si è diffuso un certo ingiustificato allarmismo tra i pensionati regionali stante che giornalmente riceviamo parecchie telefonate da parte degli iscritti a questa Associazione per avere notizie e chiarimenti in merito a questa trattenuta e, soprattutto, a quanto ammonterebbe l'onere della restituzione.

**Il problema riguarda la perequazione spettante per l'anno 2019 in favore di tutti i pensionati, ma vogliamo, innanzitutto, assicurare tutti i pensionati regionali confermando che non avranno a giugno, né successivamente, alcuna trattenuta per somme erogate in più.**

La questione riguarda, invece, i pensionati dell'Inps perché dal mese di gennaio 2019 hanno avuto corrisposta una perequazione superiore a quella effettivamente spettante per effetto di una successiva disposizione legislativa avvenuta in corso d'anno 2019 che ha previsto una diversa e inferiore attribuzione della perequazione rispetto a quella che l'Inps, in virtù della preesistente normativa, aveva già erogato a tutti i pensionati.

La nuova normativa salva, comunque, coloro la cui pensione non supera l'importo di 3 volte il minimo Inps ossia euro 1.522,26 mensili lordi e comprende tutte le altre

pensioni di importo superiore a detto limite.

**Diversa è la posizione dei pensionati regionali; ma non perché la nuova norma non trova per loro applicazione, ma solamente per il fatto che il Fondo Pensioni ancora non ha erogato la perequazione dell'anno 2019. Conseguentemente, quando verranno aggiornate le pensioni (supponiamo nel mese di giugno o luglio) i pensionati regionali troveranno nella loro pensione la giusta maggiorazione della perequazione secondo la nuova legge e percepiranno pure un piccolo conguaglio stante la sua decorrenza dal 1° gennaio di quest'anno.**

La presente problematica nasce per i seguenti motivi: da questo anno, scaduto il periodo transitorio della legge 147/2013, prorogato poi per un ulteriore biennio, si doveva tornare alle originarie regole di perequazione, di cui alla legge 388/2000, che non solo erano più generose in termini di importo (si riconosceva il 75% dell'Istat anche alle pensioni elevate), ma consentivano di applicare la rivalutazione con regole a vantaggio dei pensionati.

Queste regole più vantaggiose sono state applicate tempestivamente dall'Inps che eroga le pensioni dal 1° giorno di ogni mese ma non dal Fondo Pensioni Sicilia che, come detto, non ha ancora corrisposto la nuova perequazione né con il vecchio calcolo più vantaggioso (che avrebbe poi comportato una restituzione delle somme erogate in più) né col nuovo cal-

colo peggiorativo che è stato determinato successivamente con l'articolo 1, co.142-bis della legge di bilancio per il 2019. Questa nuova disposizione prevede, infatti, che per il triennio 2019/2021 gli aumenti delle pensioni dovranno essere scaglionati non più per un singolo scaglione in base all'importo complessivo della pensione, ma per diversi scaglioni in base alle fasce d'importo della pensione.

Non entriamo nel dettaglio della differenza tra le due disposizioni in quanto nel nostro precedente "Notiziario" avevamo spiegato in modo più dettagliato come sarebbe stata calcolata la perequazione in applicazione delle vecchie regole più favorevoli e come verrebbe fatto invece il calcolo in virtù delle nuove peggiorative disposizioni.

Citiamo solo un esempio: una pensione di euro 2.600 lordi mensili avrebbe avuto con le vecchie regole una perequazione mensile di euro 27,31 a fronte di euro 14,87 con le nuove regole.

La differenza, se pur modesta, conferma la continua erosione del potere di acquisto delle pensioni stante che, come per le passate decurtazioni, il minore importo attribuito annualmente comporta un effetto trascinamento ai fini del calcolo della perequazione di tutti gli anni successivi.

Come sempre, restiamo a disposizione per eventuali ulteriori chiarimenti.

Giuseppe Seidita

# I SIMBOLI POLITICI DELLA NOSTRA STORIA

Settima puntata

*Uno degli eventi più significativi nella storia istituzionale contemporanea dell'Italia è stato quello dell'istituzione, agli inizi degli anni settanta, delle Regioni di diritto comune, oltre alle già esistenti cinque a statuto speciale (Sicilia, Sardegna, Valle d'Aosta, Friuli Venezia Giulia, Trentino Alto Adige).*

*La delimitazione (in venti parti) del territorio nazionale al fine di consentire normazioni ed interventi amministrativi adeguati a ciascuna specifica area, corrisponde a territori già di per sé distinguibili per dati storici, etnici, linguistici ecc.; per cui particolare valore presentano i distintivi che rappresentano ogni regione, di cui ne riproduciamo qualcuno.*



## Lombardia

Il distintivo della Regione Lombardia (istituita nel 1970) consiste nella riproduzione di una "rosa camuna", ossia di una croce curvilinea argentea in campo verde, inclinata in senso orario. Trattasi d'un simbolo appartenuto nell'età del Bronzo al popolo dei Camuni, che ne lasciò tracce in incisioni rupestri conservate in quella che si è chiamata Val Camonica (Alpi Retiche); documenti che oggi sono riconosciuti come il più complesso deposito di arte rupestre di tutto il continente europeo.

Circa l'immagine odierna di questa Regione, va semplicemente accennato ad alcuni dei dati che facilmente ne richiameranno la complessa essenza: la terza regione per estensione, dopo Sicilia e Piemonte; oltre 10 milioni di abitanti; 10 province più la città metropolitana di Milano; la preminenza della Regione nello sviluppo industriale italiano; la sua rappresentatività della moda e dell'eleganza italiane al cospetto del mondo ed il suo leggendario senso di ospitalità.



## Emilia Romagna

Il distintivo dell'Emilia Romagna, adottato con legge di quella Regione 15 dicembre 1989, n. 46, è costituito dalla raffigurazione in uno stemma riprodotto il profilo geografico del territorio regionale. A differenza della generalità degli altri stemmi regionali, quello di questa Regione non ha richiami alla storia o alle tradizioni ma è piuttosto d'una grafica moderna (come si auspicava che sarebbe stata la nuova politica regionale). Si tratta di un trapezoide rettangolare di colore verde con il lato superiore di andamento sinusoidale su sfondo bianco.



## Liguria

Lo stemma della Liguria, fissato con legge regionale 15 gennaio 1985, n.3, ha un chiaro richiamo al passato delle repubbliche marinare e forse alle caravelle di Cristoforo Colombo (XV secolo). Rappresenta una caravella stilizzata, marginalizzata in nero e colorata in argento, con vela bianca inquadrata da croce rossa con stelle d'argento, rappresentanti le quattro province Genova, Imperia, La Spezia e Savona.

## Sicilia

La Regione siciliana impiegò molto tempo dalla sua costituzione (1946) per scegliere i simboli che la rappresentassero degnamente, nella consapevolezza di dover scegliere tra emblemi significanti tracce di una lunga e complessa storia. A parte la derivazione da simboli già in discussione al tempo della Rivoluzione siciliana del 1848 ed in tempi ancora più antichi, ufficialmente (e secondo l'attuale stato istituzionale) i simboli identificativi della Regione siciliana sono oggi quelli fissati con legge regionale 28 luglio 1990, n.12. Il travaglio e le ragioni delle scelte sono documentati dal volume di Giuseppe Tricoli "Mito e storia: stemma e gonfalone della Regione Sicilia" (Istituto siciliano di studi politici ed economici, Palermo 1994).

Lo stemma è quello rappresentato da uno scudo alla francese con al centro la triscele color carnato, il gorgoneion e le spighe, in campo rosso aranciato e giallo: il gonfalone è rappresentato da uno scudo alla francese inquartato, raffigurante: nel primo quarto in alto lo stemma normanno di Sicilia; nel secondo lo stemma svevo di Sicilia; nel terzo quarto sinistro la tri-



scelto (o trinacria) e nell'ultimo quarto lo stemma aragonese di Sicilia. Il tutto campeggia su fondo azzurro. A parte le scelte fatte nel Novecento circa il modo di comporlo, il simbolo della trinacria deriva dall'antico nome greco della Sicilia (Sikelia e Sicania) ed è stato usato, nei secoli, specialmente dal 1302 al 1409 come denominazione ufficiale politica dell'Isola finché essa non fu unita al Regno di Aragona.

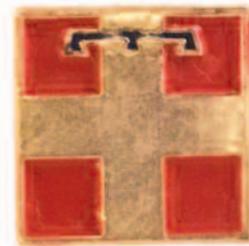
A ricordare l'essenza etnoantropologica della Sicilia, la raccolta di distintivi da cui traiamo i nostri simboli comprende anche una spilla recante l'emblema in rame di un paladino di Francia, con la scritta Sicile, che i turisti negli anni cinquanta avrebbero potuto portare sul loro petto in giro per il mondo. Si sa che il teatro dei pupi, ove si esibivano i paladini e che rappresenta uno dei più vivaci simboli del mito carolingio, si diffuse nel Regno delle Due Sicilie (e successivamente anche in Belgio ed in Francia) a metà dell'Ottocento. Noto è altresì che le scuole interpretative e rappresentative di questo spettacolo hanno avuto delle variazioni: tra

cui la differenza di esecuzione in volume e forme dei paladini stessi tra l'area di Catania e quella di Palermo.



## Piemonte

Il distintivo della Regione Piemonte riproduce il suo stemma. Ha forma quadrata occupata da una croce di argento in campo rosso, spezzata da un lambello azzurro a tre gocce. Negli anni successivi al 1972, quando, con diverse leggi e provvedimenti regionali (tra cui la legge regionale 16 gennaio 1984) furono fissati i simboli della Regione, fu ripreso l'antico stemma che nel 1424 Amedeo VIII, primo principe di Savoia, aveva stabilito per il suo principato, rievocando i casati che l'avevano governato; gli Angiò, i Savoia-Acaia ed i Savoia.



## Provincia di Palermo

La provincia di Palermo è rappresentata in uno stemma inquartato in cui sono ricompresi gli stemmi di Palermo, Cefalù, Termini Imerese e Corleone: i quattro comuni, che hanno svolto, secondo i tempi, funzioni di circondari o di sottoprefetture, in cui nell'Ottocento è stata suddivisa la Provincia. Vi sono dunque lo stemma di Palermo in rosso con l'aquila coronata d'oro, col volo abbassato; quello di Corleone con il leone rampante; i tre pesci intorno ad un pane (cefali ?) per Cefalù e la figura di San Calogero, protettore di quella città, per Termini Imerese.



# ALESSANDRO MIGLIACCIO

## *E I SUOI 90 ANNI*

**L**a nostra Associazione e questo Notiziario hanno, tra le loro utili attività, quella d'essere osservatori di generazioni di funzionari della Regione siciliana, di figure umane irripetibili e di fatti umani accaduti in decenni di servizio pubblico.

Come sollecitato altre volte, invitiamo pertanto i lettori a volere raccontare significativi episodi della loro carriera e del loro lavoro, tali da poter arricchire la conoscenza storica di tutto il tessuto umano che ha servito la Regione. Cominciamo con un piccolo racconto di Alessandro Migliaccio.

Il "vecchio socio" dott. Alessandro Migliaccio, compirà in questi giorni la rispettabile età di novanta anni, essendo nato a Palermo il 13 giugno del 1929. Laureato in giurisprudenza, si è anche specializzato nell'Università di Palermo in diritto regionale, assumendone il diploma; quindi, nei primi anni di vita della Regione, quando il corpo burocratico di questo ente, di essenziale consistenza, si andava costituendo in funzione dei compiti che veniva gradatamente assumendo (per lo più mediante funzionari esperti, scelto ognuno tra quelli di altri enti, in funzione delle nuove attribuzioni) Migliaccio iniziò a lavorare alla Presidenza della Regione, Segreteria Generale (erano i tempi

in cui a Palazzo d'Orleans sedeva come Segretario Generale il Comm. Jamiceli, proveniente, come tutti sanno, dallo Stato). Successivamente avremmo visto il giovane dott. Migliaccio specializzarsi nel diritto degli enti locali, a capo del quale settore, negli anni Ottanta, assunse la carica di direttore regionale. Erano gli anni in cui si studiavano le figure istituzionali che, per autonomia, competenze e finanze, avrebbero dovuto assumere i comuni e si decideva del destino delle province (date dallo Statuto per sopprime ma sempre pensate come enti dai diversi compiti). E' stato, conversando con lui su quei tempi passati, che abbiamo ascoltato tra altri episodi che ci ha

narrato questa significativa storiella: una vera parabola su come dovrebbe essere ed apparire sempre un funzionario pubblico obiettivo!



Quando un pensionato rievoca la propria vita lavorativa, emerge tutta un'alternanza di momenti belli e brutti. Uno dei momenti belli è nato da una sorta di attestato di lode che mi sembrò essermi piovuto addosso in maniera imprevedibile una cinquantina di anni fa. Partiamo dal contesto storico: gli anni in cui alla Regione si era assunti per concorsi pubblici assicuravano (lo posso affermare in base alla mia personale esperienza) un buon livello di serietà.

Quando la Gazzetta Ufficiale della Regione pubblicava la composizione delle commissioni esaminatrici di ciascun concorso, scattava nei partecipanti e loro parenti la caccia alla raccomandazione per "arrivare" (direttamente o indirettamente) a qualcuno dei commissari. Era una ricerca condotta non con denaro ma con una spasmodica indagine di amicizie e conoscenze: le risorse a cui il siciliano affida ciecamente le proprie speranze.

Mi stavo recando per motivi di ufficio all'Assessorato dei lavori pubblici (quando esso era in una traversa di via Terrasanta a Palermo). Per raggiungere gli uffici c'erano due ascensori, uno per gli impiegati ed uno per il pubblico: erano entrambi affollati. Non so perché mi misi in coda in quest'ultimo; quindi tra sconosciuti, gomito a gomito da

me c'erano due donne, evidentemente una madre ed una figlia, le quali si scambiavano brevi frasi. Dalle loro parole compresi che la fanciulla stava per partecipare ad un concorso, probabilmente proprio quello in cui io ero stato nominato commissario, dubbio subito fugato quando la ragazza ruppe il silenzio e chiese sottovoce alla madre: "*ma tu ci parrasti cu Migliaccio?*"; alla cui domanda succedette come rapida risposta: "*Migliaccio è un curnutu...*".

Se una scenetta del genere si fosse svolta a Milano, si sarebbe potuto pensare subito ad incidenti tra... coniugi ma eravamo a Palermo ed allora un tale apprezzamento nei miei confronti aveva una connotazione ben diversa: era una chiara eco della mia reputazione di funzionario nel lavoro di esaminatore. Mi parve come il riconoscimento di reputazione e di serietà: un'attestazione (se fosse stato possibile) da convertire in un documento cartaceo da incorniciare ed appendere, come un diploma, in una parete di casa, accanto al diploma di laurea o ad un'onorificenza, rilasciato questa volta non da un'autorità ma dalla saggia voce popolare. E tale la continuo a ritenere tra i miei ricordi che riaffiorano.

Il patrimonio umano dei pensionati della Regione Siciliana è tale da potersi definire, per esperienze e ricordi, un vero archivio, in una ricostruzione storica della vita amministrativa di questo Ente. E siccome questa Associazione ha tra i suoi membri molte figure illustri di quel corpo burocratico, le invitiamo a voler collaborare al Notiziario riferendo di qualche episodio che, per valore tecnico – giuridico o anche solo signi-

ficativamente umano - arricchisca la memoria di settanta anni dell'Autonomia.

Cari lettori, riflettete: troppo spesso si parla della burocrazia regionale come di un oscuro meandro di carte e potere; ci sono stati invece momenti, nomi, intelligenze e studi di valore. Vi invitiamo perciò a volercene parlare dalle colonne di questa pubblicazione.

La Redazione

# ESITO DELLE VOTAZIONI DELL'ASSEMBLEA

**Estratto del verbale del seggio elettorale costituito il 16 maggio 2019.**

Lo spoglio delle schede svolto al termine delle operazioni di ovoto del 16 maggio 2019, dai componenti del seggio elettorale Nicolò Grimaldi (presidente), Erminia Scirè e Gaetano Marletta (componenti) ha dato il seguente risultato:

**SCHEDE VOTATE n. 118**

**SCHEDE NULLE n. 2**

Le votazioni sul **Bilancio Consuntivo 2018** hanno dato i seguenti risultati:

**Favorevoli n. 117 – Contrari n. 0 – Astenuti n. 1 – Nulli n. 2**

Riguardo il **Bilancio Preventivo 2019**, le votazioni hanno dato i seguenti risultati:

**Favorevoli n. 117 – Contrari n. 1 – Astenuti n. 0 – Nulli n. 2**

Infine l'**Assemblea Straordinaria** ha dato i seguenti risultati:

**Favorevoli n. 101 – Contrari n. 10 – Astenuti n. 7 – Nulli n. 2**

Di conseguenza si constata che l'Assemblea dei Soci ha approvato il Bilancio Consuntivo dell'esercizio 2018, il Bilancio Preventivo 2019 e le modifiche statutarie.

*Il Presidente del Seggio Elettorale  
( Nicolò Grimaldi )*

---

## RINNOVO DELLE CARICHE SOCIALI

**C**onsiderato che il giorno 15 febbraio 2020 viene a scadere il mandato dei Componenti del Consiglio Direttivo, del Collegio dei Sindaci e del Collegio dei Probiviri, si invitano i Soci in quiescenza, in attività di servizio e quelli aggregati che intendano partecipare, in qualità di candidati, alle elezioni per il rinnovo delle cariche sociali, a far pervenire, entro e non oltre il giorno 30 novembre 2019 apposita richiesta, redatta sul modulo da ritirare in sede, indirizzata all'Associazione Impiegati in Quiescenza della Regione Siciliana, Via Siracusa n.10 - 90141 Palermo. La richiesta del socio che chiede di candidarsi deve essere sottoscritta da almeno venti Soci presentatori e vi deve essere specificata la carica

per la quale ci si intende candidare alle elezioni. Condizione per potersi candidare, nonché per sottoscrivere, quale presentatore, la candidatura, è quella di essere in regola con il versamento delle quote sociali ed essere Soci da almeno tre anni: non si possono, inoltre candidare a Consigliere, Sindaco o Probiviro, i Soci che abbiano ricoperto una qualsiasi delle suddette cariche per tre trienni anche non consecutivi. Le cariche sono le seguenti: N° 7 Consiglieri in rappresentanza dei pensionati, N° 2 Consiglieri in rappresentanza del personale in servizio, N° 3 Componenti del Collegio dei Sindaci revisori, N° 3 Componenti del Collegio dei Probiviri.

Il Presidente  
Giuseppe Covais

**A seguito delle modifiche apportate allo Statuto A.I.Q.Re.S. dall'Assemblea Ordinaria e Straordinaria dei Soci, svoltasi il 16 maggio 2019 riteniamo opportuno rendere un grato servizio ai nostri Soci (specie a coloro che non ne erano in possesso), pubblicando, qui di seguito, lo Statuto con le modifiche all'art. 22. Viene pubblicato, altresì, il regolamento attualmente vigente.**

„A.I.Q.Re.S.“



# STATUTO

# STATUTO SOCIALE

## TITOLO I

### Origine, sede, durata, scopo e patrimonio dell'Associazione

#### ART. 1

L'Associazione degli Impiegati in Quiescenza della Regione Siciliana, costituita il 6 aprile 1967, è un organismo con poteri pienamente rappresentativi per tutto quanto concerne il coordinamento della tutela sindacale e la protezione economica e morale della categoria, sia nel suo insieme che nell'interesse di singoli o di gruppi di pensionati. L'Associazione ha sede legale a Palermo, e ha durata illimitata, salvo quanto stabilito nell'ultimo comma del successivo art. 5. Per il conseguimento dei suoi scopi, l'Associazione può istituire nelle altre province della Regione Siciliana proprie delegazioni.

Organo ufficiale dell'Associazione è il "Notiziario", periodico autorizzato dal Tribunale di Palermo giusta registrazione al n. 14 del 16 luglio 1977.

#### ART. 2

Sono ammessi a far parte dell'Associazione i dipendenti in quiescenza della Regione Siciliana, o i loro familiari e i titolari di assegni vitalizi, indiretti o di reversibilità, a carico della Regione Siciliana, nonché i dipendenti in attività di servizio appartenenti ai ruoli organici della Regione Siciliana.

Sono altresì ammessi, quali soci "aggregati" dell'Associazione, i dipendenti di quegli Enti regionali, sia in servizio che in quiescenza, ai quali si applica la normativa giuridica ed il trattamento economico stabilito per il personale dei ruoli regionali in servizio ed in quiescenza.

#### ART. 3

Tutti i soci partecipano alle assemblee con diritto di voto. I soci con anzianità di servizio inferiore a 15 anni non possono ricoprire cariche sociali:

essi, tuttavia possono rivestire incarichi per l'espletamento degli scopi statutari, previa deliberazione del Consiglio direttivo. Il Consiglio direttivo può, altresì, nominare Soci Onorari coloro che si siano particolarmente distinti per l'opera prestata in favore dell'Associazione e delle sue finalità. I Soci Onorari non hanno diritto a voto.

#### ART. 4

Scopi dell'Associazione sono:

- a) rappresentare – assicurando il patrocinio, anche in collaborazione con le Organizzazioni Sindacali, con ogni forma di possibile assistenza, occorrendo anche in sede giudiziaria – gli interessi sindacali, morali ed economici, della categoria, nell'ambito delle leggi e dei regolamenti, confrontandosi, all'uopo, con gli organi della Regione Siciliana per i problemi della categoria, e in particolare, in sede di trattative relative alla normativa della materia pensionistica;
- b) assicurare – in sede di tutela di quanto pertinente alla situazione dei pensionati ed alla loro sicurezza economica – adeguata assistenza ai propri iscritti che avessero motivo di opporre alla Direzione dei Servizi di Quiescenza della Regione Siciliana particolari ragioni e rivendicazioni. A tal uopo il Consiglio Direttivo dell'Associazione può costituire apposito Comitato di Difesa stabilendone i compiti con regolamento a parte;
- c) intraprendere ogni iniziativa volta ad assicurare l'attività ricreativa degli associati e delle loro famiglie. Nel quadro di tale attività potrà essere compresa anche la pratica sportiva e di tempo libero;
- d) assicurare una adeguata attività culturale mediante convegni, conferenze, spettacoli ed iniziative varie;
- e) promuovere, possibilmente, nel quadro delle finalità previste all'art. 2 della legge 11 agosto 1991, n. 266, forme particolari di assistenza ai Soci e di mutua solidarietà, anche attraverso l'istituzione – previa deliberazione del Consiglio Direttivo – di distinti organismi ai quali possono aggregarsi Soci, sia in quiescenza, sia aventi diritto a future titolarità di pensioni.

L'attività di assistenza di cui sopra sarà prestata dall'Associazione tramite i propri Soci in forma personale, spontanea e gratuita.

Nessuna retribuzione sarà dovuta per tali forme di assistenza, potendosi solo riconoscere ai Soci volontari l'eventuale rimborso delle spese da parte dell'Associazione.

L'Associazione non ha fini di lucro ed è apolitica.

#### **ART. 5**

Il patrimonio dell'Associazione è costituito:

- a) dalle quote associative;
- b) dagli eventuali apporti e contributi della Regione Siciliana;
- c) da eventuali contribuzioni volontarie, lasciti e/o donazioni da parte di associati o di estranei o di enti in genere;
- d) dai beni mobili ed immobili di cui l'Associazione abbia acquistato la proprietà.

In caso di scioglimento dell'Associazione, il patrimonio che residui dopo la liquidazione prevista dall'art. 30 c.c., sarà devoluto ad enti, istituti o associazioni che perseguano scopi umanitari, oppure alla Regione Siciliana.

## **TITOLO II**

### **CAPO I**

#### **Organi dell'Associazione**

#### **ART. 6**

Sono Organi dell'Associazione:

- a) l'Assemblea degli Associati;
- b) il Consiglio Direttivo;
- c) il Presidente;
- d) il Collegio dei Sindaci;
- e) il Collegio dei Probiviri.

### **CAPO II**

#### **Assemblea degli Associati**

#### **ART. 7**

L'Assemblea degli Associati è l'organo sovrano dell'Associazione. Essa elegge il Consiglio direttivo, il Collegio dei Sindaci, il Collegio dei Probiviri ed approva il bilancio consuntivo e il bilancio preventivo. Essa approva lo Statuto e le eventuali modifiche.

#### **ART. 8**

L'Assemblea ordinaria degli associati si riunisce annualmente entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio finanziario, per l'approvazione dei bilanci. L'Assemblea, inoltre, viene convocata in via straordinaria, quando il Presidente ne ravvisi la necessità, ovvero quando ne facciano motivata richiesta scritta almeno cinque componenti il Consiglio direttivo o un terzo degli associati, o il Collegio dei Sindaci.

L'Assemblea, sia ordinaria che straordinaria viene convocata mediante tempestivo avviso da pubblicare sul "Notiziario", o mediante avviso per corrispondenza, da spedire ai Soci almeno 30 giorni prima della data di adunanza.

L'avviso di convocazione dovrà indicare: il luogo della riunione, il giorno e l'ora di prima e seconda convocazione, l'ordine del giorno, ed una relazione sugli argomenti da trattare.

Il bilancio sociale sarà pubblicato sul "Notiziario" assieme all'avviso di convocazione, o allegato all'avviso stesso se spedito per posta.

#### **ART. 9**

Sia l'Assemblea generale ordinaria che quella straordinaria sono validamente costituite:

- a) in prima convocazione se sono presenti o rappresentati almeno la metà dei Soci;
- b) in seconda convocazione qualunque sia il numero dei presenti o rappresentanti. Le deliberazioni sono prese con il voto favorevole della maggioranza dei votanti. Le deliberazioni relative a modifiche di Statuto e/o eventuale scioglimento dell'Associazione sono prese con il voto favorevole dei due terzi dei votanti.

#### **ART. 10**

All'Assemblea partecipano i Soci in regola con i versamenti delle quote associative.

I soci possono esprimere il loro voto per corrispondenza, secondo le modalità che saranno fissate nel "Regolamento per le elezioni" di cui al successivo art. 11.

#### **ART. 11**

Le modalità e la disciplina per le elezioni degli Organi dell'Associazione, nonché del voto da esprimere per corrispondenza, sono fissate con apposita delibera del Consiglio Direttivo nel Regolamento, da adottarsi previo parere del Collegio dei Sindaci, entro sei mesi dalla elezione del Consiglio medesimo.

### **CAPO III** **Consiglio Direttivo**

#### **ART. 12**

L'Associazione è amministrata dal Consiglio Direttivo. Esso è composto da nove membri eletti dall'Assemblea degli Associati: sei fra il personale in quiescenza e tre fra quello in attività con almeno quindici anni di servizio utile a pensione. Il Consiglio Direttivo dell'A.I.Q.Re.S. è composto come segue;

- 6 componenti tra i Soci in quiescenza;
- 2 componenti scelti tra i Soci in servizio;
- 1 componente scelto tra i Soci aggregati di cui al precedente art. 2, ultimo comma, con almeno un anno di anzianità di iscrizione.

Il Consiglio Direttivo assume tutte le decisioni che si inquadrano nelle attività previste dal bilancio approvato dall'Assemblea.

Il Consiglio Direttivo adotta il "Regolamento per le elezioni", in conformità a quanto stabilito nel precedente articolo 11. Esso stabilisce, altresì, l'ammontare delle quote associative, nonché le relative modalità di pagamento. Il Consiglio Direttivo nomina il Direttore Responsabile del "Notiziario" nonché i componenti della Redazione.

#### **ART. 13**

Il Consiglio Direttivo, nella prima seduta:

- a) elegge il Presidente, il Vice Presidente e il Segretario, nell'ambito dei suoi componenti in quiescenza;
- b) approva il proprio Regolamento interno di funzionamento;
- c) fissa il programma di attività statutarie ad inizio di ogni anno;
- d) può nominare Presidente Onorario il Presidente uscente;
- e) può nominare un Tesoriere scegliendolo anche tra i Soci in quiescenza che non ricoprono cariche sociali.

#### **ART. 14**

Il Consiglio Direttivo si riunisce su convocazione del Presidente o qualora ne facciano richiesta almeno tre Consiglieri.

Le sedute del Consiglio Direttivo sono valide con la presenza di almeno cinque componenti, ivi compreso il Presidente dell'Associazione. Le deliberazioni relative ai bilanci, modifiche di Statuto e/o di regolamento, sono adottate con la maggioranza dei componenti.

#### **ART. 15**

I componenti del Consiglio Direttivo che non intervengono alle sedute per più di tre volte consecutive, senza giustificato motivo, vengono considerati dimissionari e vengono sostituiti dal Consiglio Direttivo. Nella sostituzione dovrà seguirsi l'ordine delle preferenze espresse dall'Assemblea, ma, dove si esauriscano tutti i nominativi per cause soggettive e/o oggettive, il Consiglio Direttivo può interpellare, fra gli associati, soci notoriamente competenti nelle materie di cui agli scopi previsti dall'art. 4, ai fini della surroga. La nomina è deliberata dal Consiglio Direttivo nel corso della prima seduta utile.

Va sempre mantenuta la proporzione fissata nel superiore art. 12 fra dipendenti in quiescenza e dipendenti in servizio.

## **CAPO IV**

### **Presidente, Vice Presidente, Segretario**

#### **ART. 16**

Il Presidente dell'Associazione è il legale rappresentante della stessa di fronte ai terzi.

Il presidente convoca l'Assemblea, convoca e presiede il Consiglio Direttivo.

Nel quadro delle attività previste dal bilancio approvato dall'Assemblea, e previa autorizzazione del Consiglio Direttivo da adottarsi con apposita delibera, il Presidente può disporre spese e firmare contratti.

#### **ART. 17**

Il Vice Presidente esercita le funzioni e le attribuzioni del Presidente, e lo sostituisce fino alla scadenza del mandato, in tutti i casi di assenza o impedimento.

Il Consiglio Direttivo può affidare al Vice Presidente la cura di particolari settori di attività, su proposta del Presidente o di altri Componenti.

#### **ART. 18**

Il Segretario è preposto all'attività amministrativa e contabile dell'Associazione e risponde del suo operato al Consiglio Direttivo.

Per l'espletamento dei suoi compiti, il Segretario può essere coadiuvato da un Vice Segretario. Il Segretario verbalizza le sedute del Consiglio Direttivo; in assenza dello stesso le sedute vengono verbalizzate dal Vice Segretario o, in assenza di questi, da un componente del Consiglio Direttivo in carica.

## **CAPO V**

### **Collegio dei Sindaci**

#### **ART. 19**

Il Collegio dei Sindaci controlla la gestione complessiva dell'Associazione ed in particolare la parte amministrativo-contabile di essa. Si compone di tre membri effettivi più tre supplenti, tutti eletti dall'Assemblea degli associati, due tra il personale in quiescenza e uno tra il personale

in attività con almeno quindici anni di servizio utile a pensione. I Sindaci supplenti esercitano le loro funzioni solo in caso di assenza o impedimento degli effettivi.

#### **ART. 20**

I Sindaci partecipano alle sedute del Consiglio direttivo con voto consultivo. Il Collegio dei Sindaci predispone, altresì, semestralmente, una relazione scritta sulla gestione dell'Associazione. La relazione di fine esercizio finanziario sarà allegata al bilancio consuntivo presentato per l'approvazione all'Assemblea ordinaria. I Sindaci esercitano tutte le altre funzioni previste dal Codice Civile.

## **CAPO VI**

### **Collegio dei Probiviri**

#### **ART. 21**

Il collegio dei Probiviri si compone di tre membri, che vengono eletti dall'Assemblea degli Associati. Il Collegio dirime ogni eventuale controversia che insorga tra gli Associati o tra questi e gli Organi dell'Associazione.

## **TITOLO III**

### **Norme Finali**

#### **ART. 22**

Tutte le cariche elettive hanno durata triennale e sono gratuite. Alla medesima carica non si può essere riconfermati per più di due trienni. Il Consiglio Direttivo, in rapporto alla disponibilità di Bilancio, ha facoltà di deliberare annualmente l'erogazione di somme per il rimborso, anche in forma forfettaria, di eventuali spese sostenute dai membri del Consiglio, con le modalità indicate nell'apposito Regolamento interno di funzionamento previsto dall'Art. 17, lett. b.

#### **ART. 23**

L'esercizio finanziario ha durata annuale e coincide con l'anno solare.

# **REGOLAMENTO PER LE ELEZIONI**

## **ART. 1**

### **Convocazione dell'Assemblea**

Ai fini del rinnovo delle cariche sociali l'Assemblea dei Soci è convocata mediante tempestivo avviso da pubblicare sul "Notiziario" o mediante avviso per corrispondenza da spedire ai Soci almeno 30 giorni prima della data dell'adunanza. L'avviso di convocazione dovrà contenere: indicazione del luogo dell'adunanza, il giorno e l'ora della prima e della seconda convocazione, che potrà essere fissata anche nella stessa giornata almeno dopo un'ora dalla prima convocazione, l'ordine del giorno, la lista dei soci candidati alle elezioni distinta per ciascuna carica sociale, apposita scheda per consentire l'espressione del voto per corrispondenza.

## **ART. 2**

### **Formazione delle liste**

Sono elettori ed eleggibili tutti i Soci in regola con il versamento delle quote sociali. Non possono ricoprire cariche sociali i Soci che rivestano cariche politiche o sindacali, i dipendenti dell'Associazione e chiunque si trovi in condizione di incompatibilità con l'Associazione. L'Associazione inviterà tempestivamente tramite il "Notiziario", specificando il termine di presentazione della domanda, i Soci che intendessero eventualmente proporre la propria candidatura con la sottoscrizione di almeno venti Soci e con l'indicazione della carica cui si intende concorrere.

Sulla base delle candidature pervenute, e previo accertamento della inesistenza di incompatibilità, il Consiglio formerà la lista elettorale distinta per carica sociale. Qualora il numero delle candidature fosse inferiore al numero necessario ad una legittima procedura elettiva delle cariche sociali, il Consiglio Direttivo, con delibera assunta col parere del Collegio Sindacale, procederà all'integrazione delle liste elettorali proponendo un numero di candidati idoneo a garantire ai Soci elettori una libera scelta.

## **ART. 3**

### **Voto per corrispondenza**

Per consentire ai Soci, a norma dello Statuto, l'espressione del voto per corrispondenza, garantendone la legittimità e la riservatezza, la scheda compiegata con l'avviso di convocazione sarà dotata di tagliando di riscontro sul quale il Socio indicherà il proprio nominativo e il numero di iscrizione dell'Associazione. Tale parte della scheda, dopo la verifica di cui al successivo art. 5, sarà staccata, a cura del seggio Elettorale, prima dell'inserimento della scheda nell'urna per assicurare l'anonimato del voto. La mancata indicazione del numero di iscrizione all'Associazione comporterà la nullità del voto.

## **ART. 4**

### **Costituzione dell'Assemblea**

All'ora convenuta per la prima convocazione il Presidente dell'Associazione, coadiuvato dal Segretario, accerterà, ai fini della validità dell'Assemblea, il numero dei presenti includendo nel computo le schede dei Soci votanti per corrispondenza. Ove il numero dei presenti, determinato come sopra, non dovesse raggiungere il quorum richiesto dall'art. 9 dello Statuto, il presidente procederà alla redazione del relativo verbale rinviando i convenuti in seconda convocazione.

All'ora fissata per la seconda convocazione, l'Assemblea è validamente costituita qualunque sia il numero dei presenti. Accertata la validità dell'Assemblea, si procederà all'elezione del Presidente e del Segretario dell'Assemblea, nonché del Presidente, del Segretario e degli altri Componenti del Seggio Elettorale.

Esaurita la discussione dell'ordine del giorno, il Presidente dell'Assemblea insedierà il Seggio Elettorale e si darà inizio alla votazione da parte dei Soci a ciò abilitati a norma dello Statuto e del presente Regolamento ed individuati tramite apposito elenco predisposto a tal fine dal Segretario dell'Associazione, provvedendo nel contempo all'inserimento nell'urna delle schede pervenute per posta.

## **CONTROVERSIE E SANZIONI**

### **ART. 5**

#### **Collegio dei Probiviri**

Il Collegio dei Probiviri si compone di tre membri eletti dall'Assemblea degli associati. I Probiviri eleggeranno nel proprio seno e nella prima seduta il Presidente del Collegio. Il Collegio dirime ogni eventuale controversia che dovesse insorgere tra i Soci o tra questi e gli Organi dell'Associazione. E' in facoltà del Collegio, qualora dovesse ravvisare nel comportamento dei Soci elementi che possano turbare o alterare la vita dell'Associazione, di disporre con propria deliberazione l'irrogazione di sanzioni a carico dei Soci nei termini previsti dal successivo articolo 8.

### **ART. 6**

#### **Censura**

Si potrà disporre una censura scritta per atti miranti obiettivamente a turbare la vita dell'Associazione ovvero per contegno giudicato scorretto nei confronti di altri Soci.

### **ART. 7**

#### **Sospensione**

Negli stessi casi di cui al precedente articolo ma che rivestano un carattere estremamente grave, ovvero in caso di recidività, in luogo della censura il Collegio può disporre la sospensione dei Soci per un periodo non superiore a sei mesi. La sospensione comporta l'esclusione dalla sede sociale e dalla partecipazione alle attività dell'Associazione.

### **ART. 8**

#### **Procedure**

Ai fini dell'irrogazione delle sanzioni previste dagli articoli 6 e 7 del presente Regolamento, il Presidente dell'Associazione informerà con pro-

pria relazione scritta e riservata il Presidente del Collegio dei Probiviri dei fatti o comportamenti ritenuti sanzionabili.

Il Presidente del Collegio convoca nei termini più brevi i Probiviri per esaminare il caso ed eventualmente fissare la data d'inizio del procedimento.

Nel caso dovesse essere deciso l'inizio del procedimento, ai Soci implicati sarà data formale notifica con l'invito a partecipare alla seduta del Collegio alla data fissata. Il Collegio dei probiviri delibererà le proprie decisioni, dopo avere garantito ai Soci convocati ampia facoltà di chiarimento, al termine della medesima seduta e ne darà notizia scritta al Presidente dell'Associazione.





Si avvisano i Signori Soci che è stata stipulata la convenzione con la **UnipolSai Assicurazioni, Agenzia Generale di Palermo n. 2415, AB Servizi Assicurativi S.r.l.** con sede in Piazza Principe di Camporeale n. 27, tel. 091 682 1115 - Fax 091 682 3728 e-mail: 02415@unipolsai.it

Si riportano di seguito alcune proposte a favore dei nostri soci:

### RESPONSABILITÀ CIVILE AUTO

#### Agevolazioni applicate ai contratti in convenzione

Publicizzazione tariffa Responsabilità Civile Veicoli a motore e natanti - Convenzioni - Prodotto e Tariffa in vigore valida al momento della sottoscrizione del contratto.

#### Settore Tariffario Autovetture:

- Autovetture ad uso Privato:
- Coefficiente di convenzione: **0,75\***

#### Settore tariffario Ciclomotori e Motocicli:

- Ciclomotori e Motocicli trasporto persone ad uso privato:
- Coefficiente di convenzione: **0,75\***

(\*) Corrisponde ad una riduzione del **25%** sui premi di Tariffa in corso

### CORPI VEICOLI TERRESTRI (C.V.T.)

#### Agevolazioni applicate ai contratti in convenzione

#### AUTOVETTURE:

##### - INCENDIO, FURTO E RAPINA:

Sconto **40%** sui premi di tariffa in vigore al momento della sottoscrizione del contratto di polizze.

#### INFORTUNI DEL CONDUCENTE, TUTELA LEGALE, GARANZIE ACCESSORIE, KASKO:

Sconto **15%** sui premi di tariffa in vigore al momento della sottoscrizione del contratto di polizze.

#### CICLOMOTORI E MOTOCICLI:

##### - INCENDIO, FURTO E RAPINA:

Sconto **40%** sui premi di tariffa in vigore al momento della sottoscrizione del contratto di polizze.

#### INFORTUNI DEL CONDUCENTE, TUTELA LEGALE, GARANZIE ACCESSORIE:

Sconto **15%** sui premi di tariffa in vigore al momento della sottoscrizione del contratto di polizze.

Le Garanzie sovraesposte sono applicabili a richiesta del contraente e nessuna di questa è obbligatoria.

### PRODOTTI E SERVIZI ASSICURATIVI PER L'ABITAZIONE

#### Agevolazioni applicate ai contratti in convenzione Convenzioni da vedere in Sede.

### PRODOTTI E SERVIZI ASSICURATIVI PER LE PERSONE-MALATTIE

#### Agevolazioni applicate ai contratti in convenzione

1261 UnipolSai Salute contratto di assicurazione invalidità permanente da malattia: Sconto **10%**

1262 UnipolSai Salute contratto di assicurazione Spese Mediche: Sconto **10%**

1263 UnipolSai Salute contratto di assicurazione Ricovero: Sconto **10%**

### PRODOTTI E SERVIZI ASSICURATIVI PER LE PERSONE-INFORTUNI

#### Agevolazioni applicate ai contratti in convenzione 1204 UnipolSai Infortuni Premium

#### Sezione Infortuni: forma di copertura "Tempo Libero e Lavoro"

Infortuni professionali ed extra professionali dell'assicurato a 4 Classi di rischio: Sconto **20%\***

#### Sezione Infortuni: forma di copertura "Nucleo Familiare"

Infortuni professionali ed extra professionali del Nucleo Familiare: Sconto **20%**

**Sezione Malattie:** Concedibile solo in abbinamento e per le corrispondenti garanzie prestate con la forma di copertura "Tempo Libero e Lavoro": Sconto **20%**

**Sezione Salva Premio:** La Garanzia prevede il rimborso dell'ultimo premio annuo lordo di polizza in caso di: perdita di impiego (lavoratori dipendenti) o infortunio grave: Sconto **20%**.

**Sono disponibile altre forme assicurative da consultare presso la Sede dell'UnipolSai. Nel merito della convenzione assicurativa, da noi A.I.Q.Re.S. stipulata con UnipolSai, si precisa che i premi assicurativi possono essere rateizzati senza alcun onere.**

## Soggiorno sulla Riviera del Corallo

Dall'8 al 15 settembre 2019 (7 notti/8 giorni)

Quota di partecipazione

€ 795,00



### 1° giorno – domenica 08/09/2019

Di mattina raduno dei Signori partecipanti presso l'Aeroporto di Palermo ed imbarco per **Olbia**. Arrivo, sistemazione in pullman e partenza per la "Riviera del Corallo". Lungo il percorso sosta a Sassari per la visita della seconda città della Sardegna le cui origini risalgono all'alto medioevo. Nella tarda mattinata arrivo in albergo ad **Alghero**. Pomeriggio libero. Cena e pernottamento.

### 2° giorno – lunedì 09/09/2019

Dopo la prima colazione visita guidata a piedi di **Alghero** conosciuta ancora oggi come *Barceloneta* in quanto la città ha conservato l'uso della lingua catalana. Cena e pernottamento.

### 3° giorno – martedì 10/09/2019

Trattamento di mezza pensione in albergo e giornata di tutto riposo da trascorrere sulla bella spiaggia oppure possibilità di prendere un autobus pubblico e fare il giro delle varie spiagge che in questa zona sono tra le più belle della Sardegna.

### 4° giorno – mercoledì 11/09/2019

Trattamento di mezza pensione in albergo. Escursione di una intera giornata a **Stintino**, famosa per le sue spiagge, *Porto Torres* e *Castelsardo* rinomati centri turistici situati sulla costa nord-occidentale della Sardegna. Nel pomeriggio rientro in albergo.

### 5° giorno – giovedì 12/09/2019

Trattamento di mezza pensione. Giornata da trascorrere in riva al mare per godere della bellezza del posto. Nel pomeriggio possibilità di partecipare alla gita facoltativa a **Bosa**, il "Borgo colorato" di origini antichissime caratterizzato dalle tipiche case colorate dai toni pastello e facente parte della lista "Borghi più belli d'Italia".

### 6° giorno – venerdì 13/09/2019

Trattamento di mezza pensione. Mattinata al mare e nel pomeriggio passeggiata a piedi ad **Alghero** per gli ultimi acquisti.

### 7° giorno – sabato 14/09/2019

Prima colazione e partenza per **Olbia**. Arrivo in albergo. Pomeriggio libero da dedicare a una piacevole passeggiata a piedi nel centro dello shopping di questa città della **COSTA SMERALDA**. Cena e pernottamento.

### 8° giorno – domenica 15/09/2019

Dopo la prima colazione partenza per l'aeroporto ed imbarco per Palermo.

**Supplemento camera singola € 215,00**

#### La quota comprende:

Volo Palermo – Olbia e vv;  
Trasferimenti in Bus come da programma;  
Sistemazione in alberghi 4 stelle ad Alghero ed Olbia;  
Trattamento di mezza pensione dalla cena del 1° giorno alla 1ª colazione dell'ultimo;  
Bevande ai pasti (acqua minerale e vino);  
Tasse e percentuali di servizio;  
Assistenza di un nostro accompagnatore;  
Assicurazione medico/bagaglio.

#### La quota non comprende:

Facchinaggio;  
Ingressi a palazzi, chiese, castelli, zone monumentali etc. ;  
Eventuali tasse di soggiorno da pagare in loco;  
Tutto quanto non espressamente indicato nella voce "la quota comprende"

N.B. Per motivi tecnico organizzativi l'ordine delle escursioni e dei pasti potrebbe essere variato.

**Si consiglia di stipulare la polizza assicurativa a copertura delle penali previste in caso di annullamento del viaggio da parte dell'interessato.**

**Trinacria Viaggi**

Via M. Toselli, 28 - Palermo - Tel. 091-344376 - email: trinacriaviaggi@libero.it

**Su questi viaggi non è previsto nessun contributo.**

**GRAN TOUR AUSTROUNGARICO**

dal 23 agosto al 1 settembre 2019

10 giorni / 9 notti

Prezzo riservato ai  
Soci A.I.Q.Re.S.

€ 1.380

**Sintesi itinerario:**

Venerdì 23 Agosto: Palermo – Udine – Kranjska Gora

Sabato 24 Agosto: Trieste

Domenica 25 Agosto: Graz – Vienna

Lunedì 26 Agosto: Vienna

Martedì 27 Agosto: Schönbrunn – Krems – Vienna

Mercoledì 28 Agosto: Bratislava – Budapest

Giovedì 29 Agosto: Budapest

Venerdì 30 Agosto: Castello Reale di Godollo

Sabato 31 Agosto: Ansa del Danubio

Domenica 1° Settembre: Budapest – Palermo

**ECCEZIONALE WEEK END  
DI FERRAGOSTO**

dal 14 al 17 agosto 2019

Prezzo riservato ai  
Soci A.I.Q.Re.S.

€ 268

**Sintesi programma viaggio**

Mercoledì 14 Agosto: Palermo - Palio Dei Normanni

Giovedì 15 Agosto: Assoro - Leonforte

Venerdì 16 Agosto: Mussomeli

Sabato 17 Agosto: Lago di Pergusa - Palermo

**I dettagli degli itinerari di questi due viaggi sono consultabili nella sede dell'Agencia ITour Viaggi o dell'A.I.Q.Re.S. e nei rispettivi siti.**

**ITOUR VIAGGI**

Via Principe di Villafranca, 46 - 90141 PALERMO

Tel. 091 9825533 - Cell. 338 5303114

E-mail: info@itourviaggi.it - Sito: www.itourviaggi.it

ITOUR VIAGGI organizza ulteriori viaggi ed è in corso la stipula di una convenzione che consentirà di ottenere sconti sui prezzi indicati.

*Agenda**Un compleanno di valore!*

Rallegramenti vivissimi per il nostro socio **Calogero Di Benedetto** che il giorno 23 marzo scorso ha compiuto 91 anni.

*Anniversario di Matrimonio*

Il giorno 18 luglio il nostro socio **Franz Scornavacca** e la moglie **Dina** hanno festeggiato il bel traguardo dei 55 anni di matrimonio a San Gregorio La Punta, attornati da figli e nipoti.

L'A.I.Q.Re.S. augura di poter fare la cronaca del compimento di... *cento anni!*

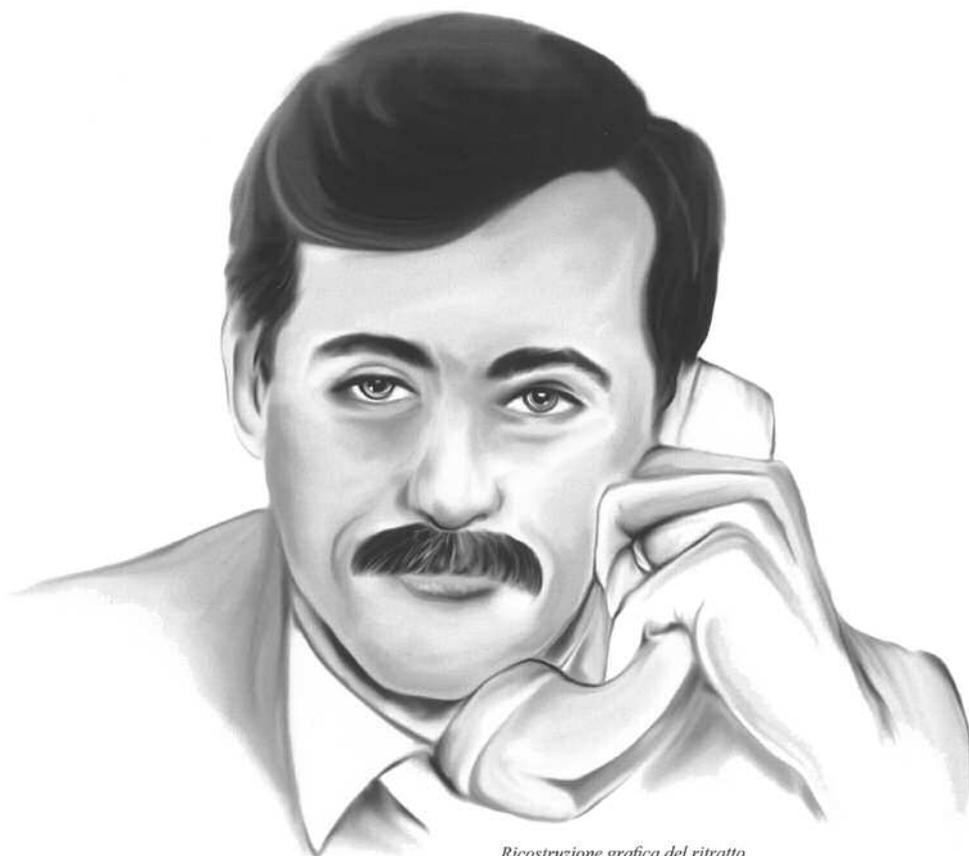
*Il Nostro Ricordo*

Il giorno 8 aprile, veniva a mancare la nostra socia **Rosalia Stellino**.

Ai figli Graziella e Angelo, l'A.I.Q.Re.S. esprime le più sincere e sentite condoglianze.

## V PREMIO di PITTURA

## “NINNI CASSARÀ”



Ricostruzione grafica del ritratto  
di Ninni Cassarà di Andrea De Luca

L'Associazione Impiegati in Quiescenza della Regione Siciliana bandisce la Quinta Edizione del Premio di Pittura “**Ninni Cassarà**” riservato, oltre ai Soci e loro familiari, agli appartenenti alla Polizia di Stato e alle forze dell'Ordine.

Scopo della manifestazione è quello di valorizzare la cultura della Regione e mantenere vivo il ricordo del Vice Questore Antonino Cassarà, Ninni per gli innumerevoli amici, figlio della nostra defunta socia Elvira Genzardi Cassarà, ucciso dalla mafia e definito, non a torto, autentico martire e maestro della giustizia e della verità.

I temi del bando di concorso sono due: “**Il Sacrificio nell'espletamento del dovere**” e “**Tema libero**”.

Si può partecipare al premio con un massimo di tre opere di cui almeno una deve rispettare il tema “**Il sa-**

**crificio nell'espletamento del dovere**”.

Le opere, cornice compresa, non devono superare le dimensioni di cm. 100x80.

“Le iscrizioni al concorso di pittura sono gratuite e devono essere effettuate entro e non oltre il **16 dicembre 2019**, presso la Segreteria della nostra Associazione e consegna dell'apposito modulo, qui appresso riportato. Gli artisti verranno informati per tempo, sulla data della Cerimonia di inaugurazione della Mostra e di premiazione dei vincitori con il conferimento di coppe ai primi tre classificati per il tema libero e ai primi tre classificati per il tema “**Il sacrificio nell'adempimento del dovere**”.

*A tutti i partecipanti verrà consegnato un attestato di partecipazione in ricordo della manifestazione.*

Modulo da compilare a cura dei partecipanti al 5° Premio di Pittura

## “NINNI CASSARÀ”

Alla Segreteria dell’A.I.Q.Re.S.  
Via Siracusa n. 10  
90141 Palermo

... I ... sottoscritto/a .....

residente nel territorio della Regione Siciliana in .....

in Via ..... n° ..... c.a.p. .... Tel. ....

Si iscrive alla Mostra di Pittura a premi che si terrà sotto la data e nel locale che verranno comunicati per tempo da codesta Associazione, impegnandosi a curare la sistemazione delle proprie opere in detto locale.

A tale proposito, dichiara, sotto la propria responsabilità, di essere l’autore delle seguenti opere, con le quali partecipa al 5° Premio di Pittura “Ninni Cassarà”

**Titolo delle opere a tema libero:**

**“Il sacrificio nell’adempimento del dovere”**

1 ..... 1 .....

2..... 2.....

3..... 3.....

Dichiara di accettare incondizionatamente il giudizio insindacabile della Giuria

..... li, .....

Firma .....



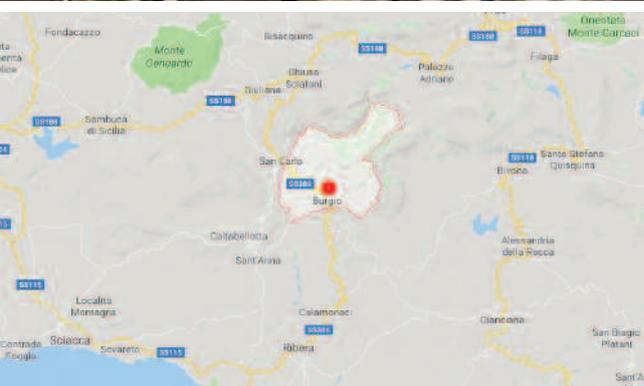
# La Nostra Terra

Della lettura di un giornale, oltre agli scritti tecnici o letterari, fanno parte le illustrazioni a corredo di alcuni articoli quando per la scelta fattane, essi stessi non costituiscono messaggio. Questo notiziario ritiene, in un contesto solitamente arricchito di simboli e monumenti vicini alla Regione - Istituzione di guardare anche al

grande patrimonio artistico e naturalistico diffuso nel grande orizzonte della Sicilia, dedicando ogni numero ad un particolare paese. Per questo, inviamo i lettori a suggerirci qualche sito di loro particolare interesse, inviandoci possibilmente immagini originali. Questa volta mostriamo alcune immagini di:



## Provincia di Agrigento



**Burgio** (*Burgiu* in siciliano) è un comune italiano di 2.612 abitanti. Fa parte della Provincia di Agrigento.

Dista 69 km da Agrigento e 95 km da Palermo.

Sito a 317 m s.l.m., il paese trae la sua caratteristica fisionomia dall'essere posto su un pendio triangolare alla confluenza del vallone Garella e del Torrente Tina, affluenti di sinistra del fiume Verdura.

Il nome del paese deriva dall'arabo *burg*, torre o casa di pietra. Parte del territorio di Burgio ricade all'interno della riserva naturale orientata Monti di Palazzo Adriano e Valle del Sosio, istituita nel 1997 e comprendente anche i territori dei comuni di Bivona, Chiusa Sclafani e Palazzo Adriano; nel territorio della riserva naturale sono stati trovati i più antichi reperti fossili della Sicilia.

(fonte: <https://it.wikipedia.org/wiki/Burgio>)



# NUOVI ARRIVI IN BIBLIOTECA

*A cura di Lia Lo Coco*

*A volte i libri hanno uno strano destino. Arrivano nel momento giusto perché una frase ti colpisca come se fosse scritta apposta per te, o una descrizione ti emozioni e ti riporti ad un ricordo, ad una persona amata: e allora scattano, numerosi ed emozionanti, richiami e collegamenti ....*

**Antonia Arslan**

Michele Di Dio, Mimmo Gerratana, Francesco Giambone  
**Palermo oppure Palermo**  
*La Zisa 1990 - Foto e Saggio*

Martin Gilbert  
**La grande storia della I Guerra Mondiale**  
*Mondadori - Narrativa*

Orazio Cancila  
**Storia dell'Università di Palermo dalle origine al 1860**  
*La Terza - Saggio*

Pino Rauti  
**L'immane conflitto Mussolini - Roosevelt - Stalin - Churchill**  
*Centro Editoriale Nazionale 1967*

Franz Kafka  
**Racconti**  
*Arnoldo Mondadori Editore 1970*

Robert Louis Stevenson & Lloyd Osbourne  
**La Cassa sbagliata**  
*Arnoldo Mondadori Editore 1993*

David H. Laurence  
**Figli e amanti**  
*Romanzo Rizzoli - 1980*

Giovanni Pascoli  
**Myrica**  
*Poesie Rizzoli - 1981*

Oscar Wilde  
**Il fantasma di Canterville**  
*Romanzo 1993*

Donato Carrisi  
**La ragazza della nebbia**  
*Romanzo - 2015*

Donato Carrisi  
**L'ipotesi del male**  
*Romanzo - 2016*

Adalpina Fabra Bignardelli  
**Luci d'autunno**  
*Poesie Carta e Penna - 2018*

Andrea Camilleri:  
**Un mese con Montalbano**  
**Gli arancini di Montalbano**  
**Il tailleur grigio**  
**La scomparsa di Patò**  
**La paura di Montalbano**  
*Mondadori 2014 - Narrativa*

Francesco Ferrara  
**Il Consiglio Superiore della Magistratura (un'analisi sociologica della sua organizzazione)**  
*Edizioni Kappa - 2018 - Saggio*

Oriana Fallaci  
**Un uomo**  
*Rizzoli 1979 - Romanzo*

Helen Van Slyke  
**Il cuore ascolta**  
*Sperling 1988 - Romanzo*



*La Biblioteca della nostra Associazione si è arricchita per omaggio del socio Nicolò Cirrincione di una dozzina di volumi di letteratura in lingua tedesca. Riservandoci di pubblicare l'elenco di tali libri nel prossimo Notiziario, anticipiamo che tra i libri donati ve ne sono di Simon Beckett e perfino di Gianrico Carofiglio.*

## IN QUESTO NUMERO

Un testo da riscrivere <i>lo Statuto Siciliano</i> .....	1
Elzeviro .....	2
Recupero somme sulle pensioni... ..	3
I distintivi della nostra storia .....	4
Alessandro Migliaccio e i suoi 90 anni .....	6
Esito delle votazioni dell'Assemblea.....	8
Rinnovo delle Cariche Sociali .....	8
Statuto A.I.Q.Re.S. ( <i>inserto staccabile</i> ).....	9
UnipolSai .....	17
Viaggi .....	18
Ricorrenze - Il nostro ricordo .....	19
V Premio di Pittura "Ninni Cassarà" .....	20
Modulo di Iscrizione V Premio di pittura .....	21
La nostra terra .....	22
Nuovi arrivi in Biblioteca .....	23

## NOTIZIARIO

del pensionato regionale

Periodico a cura dell'Associazione  
Impiegati in Quiescenza della Regione Siciliana

Direttore Responsabile  
**GIUSEPPE PALMERI**

Segreteria di Redazione  
**GIOVANNA GIACONE**

Redazione  
Via Siracusa, 10 - 90141 Palermo  
Tel. 091.6259341 / 091.6259216 - Fax 091.6259721

Reg. Trib. di Palermo n. 14 del 16-7-1977  
ed. Abbonamento postale 70% - art. 2 comma 20/c  
Legge 662/96 Filiale di Palermo

ANNO XXXXI - N. 2 Aprile - Luglio 2019

Tipolitografia De Luca - Palermo

## BUONE VACANZE

...E L'ESTATE VIEN CANTANDO,  
VIEN CANTANDO ALLA TUA PORTA:  
SAI TU DIRMICI CHE TI PORTA?  
UN CESTEL DI BIONDE PESCHE  
VELLUTATE, APPENA TOCCHE,  
E CILIEGIE LUSTRE E FRESCHE,  
BEN DIVISE A MAZZI E A CIOC-  
CHE.....

ANGELO SILVIO NOVARO

*Con l'intento di anticipare ai nostri cari  
soci una evocativa immagine dell'estate,  
auguriamo loro lunghe e felici vacanze.*

## Chiusi per Ferie

Si comunica che la sede  
dell'Associazione rimarrà chiusa,  
dal **29 luglio** al **4 settembre**

Gli uffici dell'Associazione riapriranno  
giovedì **5 settembre**.



**Il Presidente,  
il Consiglio Direttivo,  
il Collegio dei Sindaci,  
il Collegio dei Probiviri,  
il Direttore del Notiziario,  
la Segreteria di Redazione,  
e tutti i collaboratori dell'A.I.Q.Re.S.**

*Augurano  
Buone Vacanze!*